

Rapporto

numero

7023 R

data

3 settembre 2015

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione speciale sanitaria sulla mozione 26 giugno 2012 presentata dalla Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (CSCD) per una medicina carceraria cantonale

(v. messaggio 23 dicembre 2014 n. 7023)

La mozione chiede di:

1. riorganizzare a partire dal 2013 la presa a carico medica dei detenuti mediante un Servizio unitario di Medicina carceraria
2. incaricare l'Ente ospedaliero cantonale di creare un Servizio di Medicina carceraria per le cure somatiche e psichiatriche con personale qualificato
3. privilegiare l'introduzione di letti per patologie psichiatriche acute all'interno della struttura penitenziaria attuale e - in futuro - nel nuovo carcere oppure in un'altra struttura adeguata al di fuori del carcere stesso
4. assicurare l'indipendenza medica per garantire il segreto professionale, fondamento della deontologia medica, in particolare nei confronti della Direzione del carcere, pur in conformità con le costrizioni dettate dalle esigenze di sicurezza.

Il Consiglio di Stato ha preso posizione con il messaggio n. 7023 del 23 dicembre 2014 e ritiene che, nel frattempo, sono già state attuate tutte le misure e i correttivi necessari alle strutture carcerarie nell'ottica delle richieste formulate nella mozione.

In particolare il Governo ha approntato le strategie 2014/2017 per il servizio di medicina e psichiatria carceraria e per la gestione delle persone difficilmente collocabili.

Il messaggio elenca in modo esaustivo tutte le decisioni adottate dopo l'inoltro della mozione della CSCD.

CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione sanitaria concorda che effettivamente in questi anni sono state adottate diverse misure che vanno nella direzione auspicata dai mozionanti e precisamente:

- la strategia 2014/2017 prevista dalla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale (approvata da questo Parlamento alla fine della scorsa legislatura) è sicuramente una buona scelta nell'ottica del servizio ai detenuti;
- l'allestimento di due camere securizzate per tre posti letto presso il reparto Quadrifoglio è un passo importante e l'esperienza di questa nuova struttura sarà particolarmente utile per la creazione di un comparto psichiatrico nel nuovo carcere;

- la nuova figura professionale dell'Infermiere di salute mentale che sarà attivo all'interno delle strutture carcerarie a stretto contatto con il servizio medico, mantenendo però la subordinazione dell'OSC.

Quindi la situazione attuale presenta sufficienti garanzie dal profilo dell'indipendenza medica.

CONCLUSIONI

La Commissione speciale sanitaria, sulla scorta delle considerazioni esposte, invita il Parlamento a ritenere come evasa la mozione del 26 giugno 2012 presentata dalla Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione.

Per la Commissione speciale sanitaria:

Giorgio Galusero, relatore

Caverzasio - Crugnola - Fonio - Ghisletta -

Guscio - Jelmini - La Mantia - Lurati S. -

Morisoli - Polli - Robbiani - Sanvido - Terraneo